

Articolo 28

Indispensabilità del lavoro notturno e domenicale

(art. 17, 19 e 24 LL)

- ¹ Vi è indispensabilità tecnica di ricorrere al lavoro notturno o domenicale ai sensi degli articoli 17 capoverso 2, 19 capoverso 2 e 24 capoverso 2 della legge in particolare quando un processo lavorativo o un lavoro non può essere interrotto, differito o organizzato in altro modo senza che:
- si verifichino svantaggi notevoli e inaccettabili per la produzione e per il risultato del lavoro o per le installazioni dell'azienda;
 - ne derivino rischi per la salute o la sicurezza dei lavoratori o per il vicinato dell'azienda;
 - si interrompa la catena di approvvigionamento, il flusso di merci tra o all'interno delle aziende o non sia garantito l'approvvigionamento della popolazione in beni di cui necessita quotidianamente.
- ² Vi è indispensabilità economica di ricorrere al lavoro notturno o domenicale ai sensi degli articoli 17 capoverso 2, 19 capoverso 2 e 24 capoverso 2 della legge quando:
- il processo lavorativo comporta inevitabilmente costi d'investimento elevati che non possono essere ammortizzati senza il ricorso al lavoro notturno o domenicale; o
 - l'interruzione e la ripresa di un processo lavorativo comportano costi supplementari elevati che, senza il ricorso al lavoro notturno o domenicale, rischiano o rischierebbero di compromettere fortemente la competitività dell'azienda rispetto ai suoi concorrenti.
- ³ Sono equiparati all'indispensabilità economica i bisogni particolari dei consumatori:
- che devono essere soddisfatti per realizzare un interesse pubblico tenuto conto del carattere indispensabile di beni o servizi per i consumatori interessati; e
 - ai quali non è possibile rispondere senza il ricorso al lavoro notturno o domenicale.
- ⁴ Per i processi lavorativi contemplati nell'allegato e per i processi che vi sono connessi in maniera indissociabile, in particolare i lavori preparatori, i controlli di qualità e i lavori di logistica, il lavoro notturno o domenicale è ritenuto indispensabile.

Premessa

In linea di principio il lavoro notturno e il lavoro domenicale sono vietati (art. 16 e 18 LL). L'azienda può essere autorizzata a derogare a questo divieto se fornisce la prova dell'esistenza di un urgente bisogno o dell'indispensabilità tecnica o economica. Mentre per i lavori temporanei o a breve termine va fornita la prova dell'urgente bisogno, nel caso di lavoro notturno o domenicale regolare o periodico o del lavoro continuo è richiesta la prova dell'indispensabilità. In quest'ultimo caso la concessione di un permesso deve essere sottoposta a condizioni più severe di quanto non sia necessario per lavori temporanei in seguito a un urgente bisogno.

Capoverso 1

Vi è indispensabilità tecnica in particolare quando un processo produttivo o lavorativo non può essere interrotto, differito o organizzato in altro modo senza che siano compromessi gli impianti di produzione, il risultato del lavoro, la sicurezza, la salute e la vita dei lavoratori o l'incolumità del vicinato dell'azienda.

Lettera a:

Vi è indispensabilità tecnica ai sensi di questa lettera nel caso di processi di produzione continui che non possono essere interrotti per più settimane, mesi o anni senza che gli impianti stessi vengano

definitivamente danneggiati o completamente distrutti. È il caso, ad esempio, dei forni a vetro o degli impianti di elettrolisi in alluminio, che se fossero lasciati spenti anche per un solo fine settimana non potrebbero più essere rimessi in funzione.

Situazioni simili possono verificarsi, ad esempio, per la fabbricazione di un prodotto per singoli carichi, vale a dire la fabbricazione in un impianto a partire da materiali grezzi. Il processo produttivo richiede nel caso specifico un determinato lasso di tempo. L'impianto di produzione viene continuamente riavviato con carichi consecutivi. L'importante è che il processo, una volta avviato, non sia interrotto prima di essere terminato. Vi sono svariati motivi per i quali è impossibile interrompere un processo: il prodotto o i materiali grezzi potrebbero deteriorarsi oppure l'impianto di produzione potrebbe essere irrimediabilmente o pesantemente danneggiato. Anche la durata del processo produttivo ha una sua importanza: se la sua durata supera quella del lavoro diurno e serale, si rende necessario il lavoro notturno e sono quindi adempite le condizioni dell'indispensabilità. Se invece un ciclo produttivo dura circa un giorno lavorativo o se in un giorno si compiono più cicli produttivi, alla fine di un ciclo il lavoro può essere interrotto senza problemi e non vi è alcuna indispensabilità tecnica di ricorrere al lavoro notturno o domenicale.

Vi è indispensabilità tecnica ai sensi di questa lettera anche quando nel quadro di un servizio di picchetto occorre riparare immediatamente guasti a impianti di refrigerazione o effettuare regolarmente analisi di campioni di laboratorio per il controllo della qualità nelle aziende di produzione. La pulizia di manutenzione a scopo di protezione antincendio degli impianti di scarico dell'aria nelle cucine o la pulizia di manutenzione degli impianti di ventilazione o di refrigerazione nei ristoranti, ospedali, internati, grandi distributori o centri di trasporto pubblico o i lavori di manutenzione a impianti di produzione sono tecnicamente indispensabili se non possono essere eseguiti nell'intervallo di tempo non soggetto ad autorizzazione da personale

sufficiente o in fasi scaglionate senza che si verifichino svantaggi notevoli e inaccettabili per la produzione, il risultato del lavoro o gli impianti stessi. Il rifornimento dei distributori automatici di sigarette o snack, invece, non è considerato tecnicamente indispensabile.

Lettera b:

L'indispensabilità tecnica secondo la lettera b si differenzia dalle situazioni descritte nella lettera a soltanto per il fatto che un'interruzione o un differimento del processo produttivo rischierebbe soprattutto di dare luogo a situazioni pericolose per la salute o la sicurezza dei lavoratori o per il vicinato dell'azienda.

Vi è indispensabilità tecnica ai sensi della lettera b ad esempio anche nel caso di lavori di risanamento, espansione, segnaletica orizzontale o verticale su strade nazionali o con traffico intenso. La situazione sulla rete ferroviaria è analoga, dato che anche in questo caso devono essere eseguiti lavori di risanamento o di espansione. Il lavoro notturno e domenicale è volto a proteggere la sicurezza dei lavoratori, per i quali il traffico intenso durante il giorno costituisce un rischio supplementare. Inoltre, simili lavori implicano spesso la chiusura di corsie o binari e deviazioni che riducono notevolmente le capacità di traffico e comportano rischi per gli utenti. I lavori su strade private e parcheggi, invece, non soddisfano il criterio dell'indispensabilità tecnica e devono in genere essere eseguiti durante l'intervallo di tempo non soggetto ad autorizzazione.

Lettera c:

Nel settore della logistica le merci tra o all'interno delle aziende (business to business) devono essere messe a disposizione, caricate e consegnate rapidamente. Se la catena di approvvigionamento di prodotti freschi come verdure, carne, prodotti latticini o prodotti di panetteria e pasticceria viene interrotta, vi è il rischio che i prodotti deperiscano a causa della loro breve durata di conservazione. Inoltre, se il flusso delle merci è interrotto, i pro-

dotti con una lunga durata di conservazione ma di immediata necessità (ad es. derrate alimentari non deperibili, prodotti di consumo delle aziende del commercio al minuto, pezzi di ricambio per le autorimesse, medicinali per le farmacie e materiali da costruzione per i cantieri) non potrebbero più essere messi a disposizione rapidamente, il che nel peggiore dei casi comporterebbe una penuria o un'interruzione delle attività, situazione questa che deve essere evitata. Il rifornimento degli scaffali nei negozi deve avvenire in linea di principio durante l'intervallo di tempo non soggetto ad autorizzazione, a meno che non sia applicabile una disposizione speciale dell'OLL 2.

L'ambito di attività di alcune aziende di logistica è rivolto direttamente al consumatore finale (business to customer). In questo caso l'indispensabilità del lavoro notturno e domenicale per il trattamento logistico è limitata alle derrate alimentari e ai prodotti di uso quotidiano (articoli per l'igiene come shampoo e fazzoletti, carta igienica, carta da cucina, cibo per animali, ecc.). La consegna delle ordinazioni ai clienti finali deve invece essere effettuata durante l'intervallo di tempo non soggetto ad autorizzazione.

Capoverso 2

Mentre nel capoverso 1 la prova dell'indispensabilità è determinata esclusivamente da motivi tecnici o dalla sicurezza delle persone, degli impianti e dell'ambiente, nel capoverso 2 il criterio determinante sono i motivi economici.

La concorrenza internazionale è un altro aspetto esaminato nell'ambito dell'indispensabilità economica. Le aziende concorrenti situate all'estero possono, in determinate circostanze, offrire i loro prodotti a prezzi inferiori laddove i salari, i costi sociali, i costi di investimento o di trasporto sono più bassi, la durata del lavoro più lunga o i mercati più vicini. Per poter rimanere competitiva l'azienda svizzera è quindi costretta a ricorrere al lavoro notturno o domenicale. Deve però poter dimostrare i vantaggi

competitivi della concorrenza estera oppure questi devono essere generalmente noti.

Sono tuttavia presi come termini di paragone soltanto i Paesi con un livello sociale comparabile. Occorre tuttavia essere prudenti prima di indicare un Paese UE come «Paese competitivo» poiché, conformemente alla direttiva 2000/34, i membri dell'UE praticano condizioni di lavoro simili o persino più favorevoli ai lavoratori e una durata massima della settimana lavorativa di 48 ore.

Lettera a:

Vi è indispensabilità economica se per ogni posto di lavoro il processo produttivo comporta costi d'investimento elevati che non possono essere ammortizzati senza il lavoro notturno o domenicale. Ciò significa che senza il lavoro notturno o domenicale l'azienda non sarebbe più competitiva. Se invece i costi di investimento per posto di lavoro sono ridotti e che la capacità produttiva deve essere aumentata a lungo termine, è più opportuno aumentare i posti di lavoro che ricorrere continuamente al lavoro notturno o domenicale.

I costi di investimento per posto di lavoro che giustificano l'ammissibilità del lavoro notturno si situano, secondo i settori o i processi lavorativi, in un ordine di grandezza compreso tra 300'000 e 500'000 franchi per ogni posto occupato nel lavoro notturno. In caso di lavoro domenicale devono essere un po' più elevati (almeno fr. 400'000) per giustificare l'indispensabilità.

Il lavoro domenicale indispensabile per motivi economici può inoltre essere autorizzato soltanto se sono state sfruttate tutte le altre possibilità (ad es. il lavoro domenicale non può essere autorizzato se il sabato o durante la notte non si lavora).

Lettera b:

Si tratta qui di processi produttivi che potrebbero essere interrotti senza rischi secondo il capoverso 1, ma che ad ogni interruzione provocano perdite estremamente elevate di energia, materiale o tempo di produzione. Nella fase di spegnimento e di funzionamento a vuoto di un impianto ca-

pita di dover rimuovere del materiale di scarto; le operazioni di ripulitura comportano un consumo di energia e sono ascritte al tempo di produzione senza che però ne risulti un prodotto utilizzabile. Anche nella fase di riavvio può formarsi del materiale di scarto perché la qualità richiesta non è raggiunta immediatamente oppure si può avere un maggiore consumo di energia e tempi di produzione supplementari senza contropartita.

Queste perdite supplementari sono tuttavia rilevanti soltanto se compromettono la competitività rispetto ad altre aziende che, ad esempio, applicano altri processi la cui interruzione comporta costi inferiori o trascurabili

Possono essere soggetti a questa disposizione anche i processi lavorativi secondo il capoverso 1 del presente articolo se, in caso di produzione per carichi, nel corso di un giorno lavorativo vi è una rimanenza di tempo nella quale non troverebbe spazio un nuovo ciclo di produzione.

Capoverso 3

Lettere a e b:

Sono equiparati all'indispensabilità economica i bisogni particolari dei consumatori. Si tratta di bisogni che devono essere soddisfatti per realizzare un particolare interesse pubblico e ai quali non è possibile rispondere senza ricorrere al lavoro notturno o domenicale.

Vi è un bisogno particolare dei consumatori nel caso di beni o servizi necessari e indispensabili quotidianamente e che devono essere forniti per soddisfare un interesse pubblico. La mancanza di questi beni o servizi deve essere risentita come una grave carenza da parte dei consumatori interessati.

A titolo di esempio si possono menzionare i servizi di soccorso, i trasporti per persone a mobilità ridotta, i servizi di consegna dei giornali quotidiani e domenicali, la pulizia dei servizi igienici e dei luoghi pubblici o altri bisogni particolari legati al servizio pubblico.

Per quanto concerne la fornitura di personale a prestito: il collocamento di personale a prestito in ospedali o in ristoranti, ecc. di notte e la domenica è autorizzato secondo le disposizioni applicabili all'azienda in cui questi lavoratori sono impiegati. Al contrario, l'impiego del personale di un'agenzia di collocamento durante la notte o la domenica per l'assunzione e il collocamento del personale a prestito (ad esempio per un ospedale) non corrisponde a un bisogno particolare dei consumatori (v. sentenza del Tribunale federale amministrativo del 6 agosto 2020, TAF B-1407/2020).

Capoverso 4

Per i processi lavorativi contemplati nell'allegato all'OLL 1 e per i processi che vi sono connessi in maniera indissociabile (ad es. lavori preparatori, controllo della qualità, logistica, ecc.), il lavoro notturno e/o domenicale è ritenuto indispensabile. Questa presunzione dell'indispensabilità implica che per i processi lavorativi indicati non deve essere effettuato alcun accertamento dell'indispensabilità per il lavoro notturno o domenicale nella misura indicata. Tuttavia, l'autorità responsabile del rilascio del permesso si riserva il diritto di esigere una prova concreta dell'indispensabilità.